

Giovedì 04 Febbraio 2016

Direttore Responsabile: **Gildo Campesato**PA
DIGITALEINDUSTRIA
4.0DIGITAL
L'EUROPA CHE

TLC

IT

E-PAYMENT
WORLD SMART

CLOUD

JOB &
SKILL ICT & LAWTECH
ZONE PUNTI DI

E-HEALTH

START
UPHOME » **DIGITAL** » Ravera: "Competenze digitali cruciali nell'alternanza scuola-lavoro"

COR.COM GOOGLE

LA NUOVA SCUOLA

Ravera: "Competenze digitali cruciali nell'alternanza scuola-lavoro"

La presidente di Asstel: "Necessaria una strategia di sistema. Non basta la buona volontà di singole imprese ed istituti scolastici"



Fra scuola e mondo delle aziende il dialogo deve essere più stretto, anche con forme di alternanza scuola-lavoro che pongano al centro la diffusione della cultura e delle competenze digitali. Lo ha detto la presidente di **Asstel**, **Dina Ravera**, intervenendo oggi ad un convegno organizzato da **Elis**.

Ravera ha ricordato come lo scorso ottobre **Confindustria Digitale**, a cui **Asstel** è associata, abbia siglato con il **Miur**

un protocollo che definisce una collaborazione finalizzata alla trasformazione digitale del sistema nazionale di istruzione. Fra le priorità dell'accordo, vi la costruzione di "modelli di alternanza scuola-lavoro che mettano al centro le competenze digitali e la digitalizzazione d'impresa". A regime, l'esperienza dovrebbe coinvolgere circa un milione di studenti degli istituti superiori tecnici e licei.

Secondo **Ravera**, l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro richiede la messa a punto di una strategia di sistema: "per passare a un'efficace attuazione e ottenere risultati tangibili non possiamo affidarci a una germinazione spontanea di iniziative fidando sulla buona volontà di alcune imprese e di alcuni istituti scolastici". Vista la frammentazione del sistema produttivo italiano, infatti, c'è il rischio che molte piccole e medie imprese non sappiano cogliere quella che può essere un'opportunità, limitando l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro soltanto a pochi grandi gruppi.

Secondo **Ravera**, invece, le imprese devono vedere il sistema dell'alternanza "come un'opportunità di rinnovamento e non come un mero onere". Si pensi, ad esempio, "ai vantaggi che può apportare l'affiancamento di giovani nativi digitali alle persone che già lavorano da tempo in azienda e che devono progettare, implementare, mantenere servizi i cui principali fruitori sono spesso quegli stessi giovani".

Inoltre, "l'alternanza deve divenire un veicolo di diffusione di cultura e competenze digitali in tutti i settori". Pertanto, propone **Ravera** "una quota significativa delle ore di alternanza va essere dedicata all'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti. Ciò dovrebbe avvenire per tutti i settori di attività". Questo è importante perché "diffondere la cultura digitale nei diversi contesti produttivi è l'elemento che genera i nuovi mestieri e le nuove professioni. In questo modo riusciamo a superare il pregiudizio che le tecnologie digitali distruggano lavoro e affermiamo, che in realtà ciò che sta avvenendo è una radicale trasformazione dei contenuti, delle tecnologie e degli stili di lavoro, che va accompagnata e valorizzata".

Asstel sostiene pertanto il Protocollo tra **Miur** e **Confindustria Digitale** con l'obiettivo di "valorizzare la vocazione innovativa del settore delle telecomunicazioni, sempre alla ricerca di nuove idee e generatore di nuove professionalità".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

04 Febbraio 2016

TAG: **Dina Ravera**, **Asstel**, **Confindustria digitale**, **competenze digitali**

ARTICOLI CORRELATI

FEED DA: **DIGITAL4**

INTERVISTA

Colella, HPE: «I 4 check point per ogni executive: dalla mobility all'analisi dei dati»

MERCATI

Il mercato delle app è soprattutto un affare dei Paesi occidentali

MOBILE
TRANSFORMATION

Mobile in Italia, la pubblicità sale del 53%, e 3 utenti su 4 fanno shopping. E le aziende? Una su 2 è al lavoro

CONNETTIVITÀ

Da ZyXEL un nuovo Access point per tutte le strutture

INTERNET DELLE
COSE

Cisco acquista Jasper per costruire il futuro dell'IoT